

ALLEGATO 3

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO - ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO:

Governance comunitaria delle risorse naturali in prevenzione dei conflitti socio-ambientali in Ecuador – 2027

CODICE PROGETTO: CCPSU0002926002E

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

settore 2: Emergenza Ambientale

area a: sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia:

Ente di accoglienza	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
ENGIM	ROMA	VIA DEGLI ETRUSCHI, 7	4

Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Ente partner paese estero
ENGIM	ECUADOR	TENA	139698	2	Engim Ecuador, Vicariato Apostolico del Napo, Green Empowerment, Fundación Maquita
ENGIM	ECUADOR	NUEVA LOJA	201885	2	Engim Ecuador, Vicariato Apostolico di Sucumbíos

CONTESTO:

L'Ecuador è uno dei 17 Paesi classificati come “megadiversi” dal World Conservation Monitoring Centre delle Nazioni Unite, grazie all'elevata concentrazione di biodiversità presente nel suo territorio. La regione amazzonica ecuadoriana ospita ecosistemi di straordinario valore ecologico e culturale, caratterizzati da una grande varietà di specie animali e vegetali e dalla presenza storica di numerose comunità indigene che mantengono un forte legame con il territorio e con le risorse naturali. Negli ultimi anni, tuttavia, le province amazzoniche orientali stanno vivendo un progressivo aggravamento delle pressioni ambientali dovute all'espansione delle attività estrattive, alla deforestazione, alla crescita della frontiera agricola e agli effetti del cambiamento climatico.

Secondo i dati di Global Forest Watch, tra il 2019 e il 2024 la provincia di Napo ha perso tra 12.000 e 18.000 ettari di copertura forestale, mentre la provincia di Sucumbíos ha registrato una perdita stimata tra 18.000 e 25.000 ettari. Le principali cause della deforestazione nella regione amazzonica ecuadoriana risultano essere l'espansione agricola e zootecnica, l'apertura di nuove infrastrutture stradali, l'estrazione mineraria legale e illegale, le attività petrolifere e la progressiva frammentazione

forestale causata dall'avanzare della presenza antropica. Questa dinamica contribuisce alla perdita di biodiversità, all'erosione del suolo, alla contaminazione delle risorse idriche **e alla crescente vulnerabilità delle popolazioni indigene e rurali** che dipendono direttamente dall'ambiente per la propria sussistenza.

Gli effetti del cambiamento climatico stanno aggravando ulteriormente il contesto amazzonico. Negli ultimi anni si sono registrati periodi sempre più frequenti di siccità prolungata alternati a precipitazioni intense e improvvise, con impatti significativi sulla disponibilità di acqua, sulla produzione agricola e sulla sicurezza alimentare delle comunità rurali. Il fenomeno di El Niño ha accentuato gli squilibri climatici nell'area amazzonica ecuadoriana, aumentando il rischio di incendi forestali, erosione e perdita di produttività dei suoli. Contestualmente, la riduzione delle precipitazioni e dei livelli idrici ha contribuito alla crisi energetica che ha colpito il Paese tra il 2024 e il 2025, periodo in cui l'Ecuador ha vissuto frequenti e prolungate interruzioni dell'energia elettrica a causa della forte dipendenza del sistema nazionale dalla produzione idroelettrica. I blackout hanno avuto un impatto diretto soprattutto nelle aree rurali amazzoniche, limitando l'accesso ai servizi essenziali, ai sistemi di pompaggio dell'acqua, alle scuole e alle infrastrutture sanitarie.

Il presente progetto si realizza nella provincia del Napo e nella provincia di Sucumbios.

Provincia di Napo – Tena

La provincia di Napo, di cui Tena rappresenta il principale centro urbano, è caratterizzata da un'elevata presenza di popolazione indigena Kichwa e da una forte dipendenza dalle risorse naturali. L'economia locale si basa prevalentemente su agricoltura, pesca, turismo e attività legate allo sfruttamento delle risorse naturali. Nonostante la presenza di vaste aree protette e di ecosistemi di altissimo valore ambientale, il territorio sta vivendo una crescente pressione dovuta all'espansione delle attività minerarie, della deforestazione e dell'estrazione illegale lungo i principali corsi d'acqua amazzonici.

Negli ultimi anni la frammentazione forestale attorno ai cantoni di Tena, Archidona e Arosemena Tola è aumentata significativamente, favorita dall'espansione agricola, dagli allevamenti estensivi e dall'apertura di nuove aree di accesso alle attività estrattive. Le attività minerarie legali e illegali hanno avuto effetti particolarmente gravi sull'ambiente e sulle comunità locali, soprattutto a causa della contaminazione delle risorse idriche. Monitoraggi territoriali e studi universitari hanno rilevato la presenza di metalli pesanti come mercurio, piombo e cadmio in numerosi affluenti del Rio Napo, con concentrazioni superiori ai limiti consentiti. Parallelamente, si registra un aumento dell'estrazione illegale nelle aree di Yutzupino, Tena e Archidona, fenomeno associato a conflitti sociali, violenze e crescente instabilità territoriale.

Le comunità indigene rurali risultano particolarmente vulnerabili rispetto all'accesso ai servizi di base.

Nelle aree rurali della provincia solo circa il 40% delle abitazioni dispone di accesso ad acqua sicura e servizi sanitari adeguati, mentre molte famiglie continuano ad utilizzare acqua piovana o acqua proveniente direttamente dai fiumi, spesso contaminata. La scarsità di infrastrutture idriche e sanitarie, unita alla dispersione geografica delle comunità e alla limitata capacità di investimento dei governi locali, contribuisce alla diffusione di malattie gastrointestinali, infezioni cutanee e problematiche legate alla contaminazione dell'acqua.

Anche il settore agricolo sta vivendo profonde trasformazioni. L'abbandono progressivo delle pratiche agroforestali ancestrali, come il sistema della chakra, a favore di modelli intensivi e monoculturali sta accelerando la degradazione del suolo e la perdita di biodiversità. Questa dinamica compromette la sovranità alimentare delle comunità indigene e aumenta la vulnerabilità economica e nutrizionale delle famiglie rurali. A ciò si aggiunge una crescente problematica legata alla gestione dei rifiuti solidi: nelle aree rurali del cantone di Tena non esiste un sistema capillare di raccolta differenziata e gran parte dei rifiuti viene bruciata o dispersa nell'ambiente, contribuendo all'inquinamento del suolo e delle acque.

Provincia di Sucumbíos – Nueva Loja

La provincia di Sucumbíos rappresenta uno dei territori maggiormente segnati dalle attività estrattive nell'intera regione amazzonica ecuadoriana. L'economia provinciale dipende fortemente dall'industria petrolifera, che contribuisce in modo significativo al PIL locale, ma che ha prodotto nel tempo gravissimi impatti ambientali, sanitari e sociali. Nella provincia sono presenti centinaia di siti contaminati derivanti da decenni di sfruttamento petrolifero, fuoriuscite di greggio e smaltimento inadeguato di residui tossici.

Il territorio di Nueva Loja e delle aree circostanti continua a subire le conseguenze del disastro ambientale provocato dalle attività della compagnia Texaco-Chevron, con milioni di litri di residui petroliferi dispersi nell'ambiente nel corso degli ultimi decenni. Ancora oggi persistono numerose piscine petrolifere non bonificate e livelli elevati di contaminazione di acqua, aria e suolo. Le comunità indigene e rurali denunciano da anni la violazione dei propri diritti territoriali e del diritto al consenso libero, previo e informato rispetto ai progetti estrattivi presenti sul territorio.

Gli impatti sulla salute pubblica risultano particolarmente gravi. A Lago Agrio si registrano elevati tassi di malattie oncologiche e patologie correlate all'inquinamento ambientale, mentre la qualità dell'acqua

continua ad essere compromessa dalla presenza di idrocarburi, sostanze tossiche e residui derivanti dalle attività petrolifere. Parallelamente, la presenza dei “mecheros” per la combustione dei gas associati all'estrazione petrolifera contribuisce all'inquinamento atmosferico e al fenomeno delle piogge acide, con effetti negativi sulle coltivazioni agricole e sulla salute delle comunità locali.

Anche Sucumbíos sta vivendo un incremento della deforestazione e della frammentazione forestale, legato all'espansione delle attività estrattive, agricole e zootecniche. Le comunità indigene presenti sul territorio, tra cui Cofán, Siona e Siekopai, risultano particolarmente vulnerabili rispetto alla perdita del territorio ancestrale, all'inquinamento ambientale e alla riduzione delle risorse naturali disponibili.

La provincia presenta inoltre forti criticità nell'accesso ai servizi di base e nella gestione ambientale. Solo il 31% delle scuole pubbliche dispone di accesso adeguato ad acqua sicura e servizi sanitari, mentre gran parte delle aree rurali non dispone di sistemi adeguati di smaltimento dei rifiuti. La mancanza di educazione ambientale e di infrastrutture sostenibili contribuisce alla dispersione dei rifiuti solidi e all'inquinamento diffuso del territorio. In questo contesto, le giovani generazioni risultano particolarmente esposte ai rischi ambientali, climatici e sanitari che caratterizzano l'area amazzonica di Sucumbíos.

Le dimensioni del conflitto:

Culturale

Il conflitto coinvolge direttamente la sopravvivenza culturale e identitaria delle popolazioni indigene amazzoniche (Kichwa, Cofán, Siona, Siekopai e altre), il cui rapporto con il territorio, l'acqua e la foresta rappresenta un elemento centrale della propria organizzazione sociale, spirituale ed economica. L'espansione delle attività estrattive e dei modelli agricoli intensivi compromette pratiche ancestrali come la chakra amazzonica, la medicina tradizionale, la pesca e la gestione comunitaria delle risorse naturali, generando perdita culturale e indebolimento delle forme tradizionali di governance territoriale.

Sociale

Il conflitto produce un forte aumento delle vulnerabilità sociali nelle comunità rurali amazzoniche: accesso limitato ad acqua sicura, sanitari e servizi sanitari, aumento delle malattie legate alla contaminazione ambientale, insicurezza alimentare, perdita di mezzi di sussistenza e aumento delle disuguaglianze territoriali. La presenza di attività minerarie illegali e gruppi legati all'economia estrattiva genera inoltre tensioni interne alle comunità, conflitti territoriali, frammentazione sociale e aumento della percezione di insicurezza.

Politica

Il conflitto riguarda il controllo e la gestione delle risorse naturali amazzoniche, la debolezza dei sistemi di controllo ambientale e le difficoltà di applicazione dei diritti collettivi delle popolazioni indigene. Le comunità denunciano frequentemente l'assenza di consultazioni preventive e la violazione del diritto al consenso libero, previo e informato (FPIC) nei processi di autorizzazione di progetti estrattivi. Si evidenziano inoltre forti limiti istituzionali nella pianificazione ambientale, nella tutela territoriale e nell'accesso equo ai servizi essenziali nelle aree amazzoniche rurali.

Economica

L'economia delle province amazzoniche dipende fortemente dall'estrazione petrolifera, mineraria e dall'espansione agricola e zootecnica. Questo modello economico produce però forti squilibri: da un lato genera reddito e investimenti per alcuni attori pubblici e privati, dall'altro compromette le economie comunitarie tradizionali basate su agricoltura familiare, pesca, foresta e turismo sostenibile. Le comunità locali subiscono gli impatti ambientali senza benefici economici proporzionati, aumentando dipendenza economica, povertà rurale e vulnerabilità alimentare.

La tipologia di violenza prodotta dal conflitto:

Violenza strutturale

- Accesso insufficiente ad acqua sicura, sanitari e servizi sanitari.
- Contaminazione ambientale persistente dovuta ad attività estrattive.
- Debole presenza istituzionale e scarsità di investimenti pubblici nelle aree amazzoniche rurali.
- Disuguaglianze territoriali nell'accesso a energia, educazione e infrastrutture.
- Esclusione delle comunità indigene dai processi decisionali.

Violenza culturale

- Svalorizzazione delle pratiche ancestrali indigene e dei sistemi tradizionali di gestione del territorio.
- Imposizione di modelli produttivi estrattivi e intensivi incompatibili con le forme comunitarie amazzoniche.
- Marginalizzazione dei saperi locali e delle modalità indigene di relazione con l'ambiente.

Violenza diretta / armata

- Presenza di gruppi collegati all'estrazione mineraria illegale.
- Episodi di intimidazione, conflitto e violenza nelle aree di estrazione illegale (es. Yutzupino).
- Criminalizzazione e minacce verso leader ambientali e comunità che si oppongono alle attività estrattive.
- Tensioni e scontri tra comunità, gruppi illegali e forze di sicurezza.

Diritti umani violati e/o bisogni emergenti causati dal conflitto:

- Diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari.
- Diritto alla salute.
- Diritto ad un ambiente sano e sicuro.
- Diritto all'alimentazione e alla sicurezza alimentare.
- Diritti collettivi dei popoli indigeni.
- Diritto al territorio ancestrale.
- Diritto al consenso libero, previo e informato (FPIC).
- Diritto alla partecipazione e all'autodeterminazione delle comunità indigene.
- Diritto all'educazione in ambienti sicuri e salubri.

Le parti in conflitto:

Le principali parti coinvolte sono:

- Comunità indigene amazzoniche (Kichwa, Cofán, Siona, Siekopai e altre comunità rurali).
- Imprese petrolifere nazionali e internazionali.
- Imprese minerarie legali e operatori dell'estrazione illegale.
- Stato ecuadoriano e governi locali.
- Gruppi economici legati all'espansione agricola e zootecnica.
- Organizzazioni ambientaliste e collettivi territoriali.
- Forze di sicurezza coinvolte nelle operazioni di controllo delle attività illegali.

Le cause del conflitto:

Il conflitto nasce dalla contrapposizione tra due modelli profondamente diversi di relazione con il territorio e le sue risorse. Da un lato, le comunità indigene e rurali amazzoniche basano la propria vita su un legame diretto e continuativo con l'ambiente, da cui dipendono per l'accesso all'acqua, l'alimentazione, la salute e la trasmissione culturale. Dall'altro lato, lo Stato e gli attori economici privati — in particolare nei settori petrolifero, minerario e agroindustriale — promuovono un modello di sviluppo fondato sull'estrazione intensiva delle risorse naturali, considerate strategiche per la crescita economica nazionale e regionale. Questa divergenza genera tensioni strutturali, poiché lo stesso territorio viene contemporaneamente concepito come bene comune da proteggere e come risorsa economica da sfruttare. A ciò si aggiunge una debole capacità regolatoria e di controllo delle istituzioni pubbliche nelle aree amazzoniche, che spesso non riescono a garantire il rispetto dei diritti territoriali, ambientali e di partecipazione delle comunità locali, in particolare del principio di consenso libero, previo e informato.

Conseguenze del conflitto sulla vita sociale, economica e politica

Le conseguenze di questo conflitto sono profonde e si riflettono in modo diretto sulla vita sociale, economica e politica delle popolazioni coinvolte. Sul **piano sociale**, si osserva un progressivo deterioramento delle condizioni di salute e benessere, legato alla contaminazione delle risorse idriche, alla deforestazione e alla perdita di sicurezza alimentare. Le comunità sperimentano un aumento della vulnerabilità sanitaria, con la diffusione di malattie legate all'acqua e all'inquinamento, oltre a un indebolimento delle reti comunitarie tradizionali e dei sistemi di coesione sociale. Sul **piano economico**, la riduzione della disponibilità di risorse naturali e la degradazione degli ecosistemi compromettono le attività di sussistenza, come agricoltura, pesca e piccola produzione locale, aumentando la dipendenza da economie esterne e da forme di lavoro precario o legate direttamente alle attività estrattive. Questo contribuisce ad accentuare disuguaglianze già esistenti e a ridurre le opportunità di sviluppo sostenibile nelle aree rurali. Sul **piano politico**, il conflitto si traduce in una crescente tensione tra comunità locali, imprese e istituzioni, con frequenti denunce di violazioni dei diritti collettivi, mobilitazioni sociali e conflittualità territoriale. La debole presenza dello Stato e la percezione di una governance sbilanciata a favore degli interessi economici alimentano sfiducia nelle istituzioni e rafforzano dinamiche di esclusione politica delle popolazioni indigene, che continuano a rivendicare maggiore partecipazione nei processi decisionali che riguardano il loro territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento della resilienza socio-ambientale e della governance comunitaria nei territori dell'Amazzonia ecuadoriana, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse naturali, la tutela dell'ambiente e dei diritti della natura, la partecipazione attiva delle comunità locali e la prevenzione dei conflitti socio-ambientali legati ai cambiamenti climatici, alla scarsità delle risorse e alle attività estrattive.

Obiettivo/i Specifico/i

- Rafforzare le capacità tecniche, organizzative e partecipative delle comunità indigene affinché possano gestire in maniera autonoma e sostenibile le risorse idriche e ambientali, aumentando la resilienza comunitaria, la partecipazione ai processi decisionali territoriali e la tutela del patrimonio naturale e culturale.
- Rafforzare le capacità educative, ambientali e partecipative delle comunità scolastiche e territoriali di Nueva Loja affinché bambini, adolescenti, docenti e famiglie adottino pratiche sostenibili, inclusive e resilienti nella gestione delle risorse naturali, dell'igiene e della tutela ambientale, contribuendo alla prevenzione dei rischi socio-ambientali e climatici.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

Sede di Tena (139698)

L'affiancamento e la collaborazione dei 2 operatori volontari dei Corpi Civili di Pace con il personale locale impegnato prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Azione 1 - Rafforzamento delle capacità tecniche ed organizzative delle comunità indigene per la gestione dei conflitti derivanti dalla scarsità di accesso a risorse idriche

- Supporto nell'organizzazione logistica e nella realizzazione di percorsi educativi partecipativi rivolti a bambini, adolescenti, docenti e famiglie sui temi dell'igiene personale, sostenibilità ambientale e cambiamento climatico.
- Collaborazione nella progettazione di attività ludico-pedagogiche e metodologie partecipative adattate alle diverse fasce d'età e ai contesti scolastici.
- Affiancamento nella creazione e manutenzione di orti scolastici e spazi educativi ambientali, supportando attività pratiche di educazione agroecologica.
- Supporto nell'implementazione di punti di riciclo e nella realizzazione di attività di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti e sull'economia circolare nelle scuole.
- Collaborazione nella realizzazione di diagnosi partecipative sulle condizioni ambientali, igienico-sanitarie ed energetiche delle unità educative e nella raccolta di informazioni utili all'identificazione di strategie di miglioramento.
- Supporto nella produzione e diffusione di materiali didattici, strumenti educativi e contenuti di sensibilizzazione sui temi della salute comunitaria, resilienza climatica e sostenibilità ambientale.
- Collaborazione nelle attività di monitoraggio, raccolta dati, sistematizzazione e valutazione dei risultati e dei cambiamenti generati dalle attività educative implementate.

Azione 2 - Supporto alla popolazione locale nello sviluppo di tecniche e conoscenze utili a mitigare i rischi connessi alla deforestazione e all'estrattivismo non regolamentato

- Supporto alla realizzazione di percorsi di educazione ambientale e attività di sensibilizzazione rivolte a bambini, adolescenti e giovani.
- Collaborazione nelle attività formative su agroecologia, chakra e pratiche di coltivazione sostenibile.
- Partecipazione ad attività di monitoraggio ambientale comunitario e raccolta dati sul territorio.
- Supporto nell'organizzazione di campagne comunitarie di sensibilizzazione e advocacy sui temi ambientali.
- Collaborazione nella realizzazione di laboratori educativi su tutela ambientale, cambiamento climatico ed ecologia integrale.
- Supporto logistico e organizzativo nella gestione di incontri, eventi territoriali e attività comunitarie per sensibilizzare sui temi del conflitto socio-ambientale su cui opera il progetto
- Supporto nella produzione di materiali informativi, report e documentazione sul conflitto socio-ambientale su quale interviene il progetto
- Partecipazione agli incontri di coordinamento, pianificazione e valutazione delle attività di progetto.

Sede di Nueva Loja (201885)

L'affiancamento e la collaborazione dei 2 operatori volontari dei Corpi Civili di Pace con il personale

locale impegnato prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Azione 3 - Rafforzamento delle comunità educative nella promozione di pratiche sostenibili, salute comunitaria e resilienza climatica

- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di percorsi educativi partecipativi rivolti a bambini, adolescenti, docenti e famiglie sui temi dell'igiene personale, sostenibilità ambientale, economia circolare e cambiamento climatico.
- Collaborazione nella progettazione di metodologie attive, ludico-pedagogiche e partecipative adattate alle diverse fasce d'età e ai contesti educativi.
- Affiancamento nella progettazione, realizzazione e manutenzione di orti scolastici e spazi educativi ambientali.
- Supporto nell'implementazione di punti di riciclo e nelle attività di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sull'economia circolare all'interno delle scuole.
- Collaborazione nella realizzazione di diagnosi partecipative sulle condizioni igienico-sanitarie, ambientali ed energetiche delle unità educative e nella raccolta di dati sul territorio.
- Supporto nella produzione e diffusione di materiali didattici e contenuti educativi sui temi della resilienza climatica, salute comunitaria e sostenibilità ambientale.
- Collaborazione nelle attività di monitoraggio, raccolta dati, sistematizzazione e valutazione dei cambiamenti educativi, ambientali e comportamentali generati dalle attività progettuali.

Azione 4 - Rafforzamento della leadership comunitaria e della partecipazione territoriale per la tutela ambientale, la promozione dei diritti della natura

- Supporto nella pianificazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani, leader comunitari, studenti e gruppi territoriali sui temi della sostenibilità ambientale, partecipazione civica e cambiamento climatico.
- Collaborazione nella facilitazione di laboratori partecipativi e metodologie attive orientate allo sviluppo del pensiero critico e della leadership giovanile.
- Supporto organizzativo nella gestione di incontri comunitari, eventi territoriali e iniziative pubbliche sul tema della resilienza climatica.
- Collaborazione nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale sui danni ambientali conseguenti alla contaminazione petrolifera
- Affiancamento nell'organizzazione di attività esperienziali, visite territoriali e scambi comunitari per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale.
- Supporto al rafforzamento delle reti territoriali tra comunità, scuole, gruppi giovanili e organizzazioni locali impegnate nella tutela ambientale.
- Collaborazione nella produzione e sistematizzazione di materiali educativi, documentazione tecnica e contenuti comunicativi relativi alle attività progettuali.
- Supporto nelle attività di monitoraggio, raccolta dati e valutazione dei processi partecipativi e delle iniziative territoriali implementate dal progetto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dall'ente e dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. I volontari di Tena alloggeranno presso Casa Bonuchelli, struttura comunitaria in cui sono presenti anche gli uffici di ENGIM Ecuador. I volontari di Nueva Loja alloggeranno in case ubicate in zone sicure e vicino alle sedi di servizio; i volontari riceveranno ogni mese una tessera del supermercato per effettuare i loro acquisti riguardanti il vitto.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari

35

Giorni di servizio a settimana dei volontari

5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio nel presente progetto si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;

- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza inerenti l'azione dei corpi civili di pace e la solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi del conflitto sul quale si è operato, da pubblicare sul sito della Federazione e/o sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi e dei Corpi Civili di Pace;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse nel Paese Estero o in Italia)
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre:

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a contribuire al funzionamento di una struttura comunitaria;
- Essere puntuali nella consegna al responsabile locale dell'Ente della documentazione riguardante il Servizio dei corpi civili di pace

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali.
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitaria
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali

Inoltre

Per la sede di Tena (139698)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di vivere in una stessa struttura a stretto contatto con altri volontari e dentro alla quale vengono svolte parte delle attività del progetto e che viene utilizzato da una pluralità di attori.

Per la sede di Nueva Loja (201885)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali possono implicare conseguenze negative dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- il disagio di vivere a Lago Agrio, città della selva Amazzonica, territorio ostico per il suo clima umido che spesso richiede un adattamento del corpo più lungo rispetto ad altri contesti e per la sua scarsa presenza di stimoli sociali e culturali unita alla lontananza e difficoltà nel raggiungimento di altre località, soprattutto durante la stagione delle piogge per eventuali frane che non permettono la mobilità in altre città.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

Il progetto prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Responsabile in Italia di ogni singolo intervento.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 30 e i 50 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

CRITERI DI SELEZIONE:

FOCSIV ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti CCP che si compone di 3 parti: **l'analisi del Curriculum Vitae, l'incontro con il Candidato e l'accertamento delle conoscenze linguistiche.**

Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato, mentre l'analisi delle competenze linguistiche non concorre alla definizione del punteggio, ma l'assenza (o insufficiente presenza) di tali competenze decreta la non idoneità al progetto.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione ai CCP correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando e che risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

● Strumenti e tecniche utilizzate

Per **l'analisi del CV** del candidato, il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi si ispirano al sistema di selezione dell'UNSC e prendono in considerazione le precedenti esperienze inerenti l'ambito di impiego progettuale, i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e altre conoscenze.

In riferimento **all'incontro con il candidato**, il sistema di selezione FOCSIV prevede la realizzazione di un colloquio individuale, al quale può essere eventualmente affiancata la realizzazione di un "assessment center".

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso personale, composto da studi ed esperienze, permettendone un'analisi maggiormente approfondita, nonché di focalizzare l'attenzione sull'indagine delle sue conoscenze e interessi relativamente ai CCP, al progetto di impiego specifico, alla collaborazione con l'Ente.

L'assessment center permette, attraverso l'erogazione di prove di selezione individuali e di gruppo, di osservare nella pratica le conoscenze, le competenze le capacità del candidato rispetto all'ambito di attività del progetto e dell'Ente. Le prove di selezione utilizzate non richiedono l'impiego di test psicologici e non prevedono alcuna interpretazione psicologica della personalità del candidato.

La realizzazione del colloquio è prevista in presenza presso le sedi degli Enti coinvolti. In ragione delle evoluzioni della pandemia da Covid-19 qualora le condizioni non lo permettessero, l'incontro con il

candidato potrà essere realizzato anche a distanza su appositi spazi virtuali.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche**, viene somministrato un questionario scritto a risposta multipla di lingua inglese, nonché della lingua veicolare del paese di realizzazione del progetto.

• **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori**

Le variabili che si intendono misurare sono:

- **le conoscenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono i titoli di studio e le altre conoscenze possedute), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **le competenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono le precedenti esperienze), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **la conoscenza specifica dell'Ente** e dell'ambito di attività dell'Ente (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze specifiche), che viene sondata attraverso l'analisi del CV e attraverso esempi pratici in occasione dell'incontro con il candidato;
- **la conoscenza specifica dei CCP** e del SCU, che viene sondata attraverso domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- **l'esperienza nel mondo della solidarietà** (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze di volontariato) che viene sondata attraverso l'analisi del CV e con domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- **le caratteristiche personali del candidato** (ovvero quelle caratteristiche considerate particolarmente utili ai fini della realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto specifico), sondate in occasione dell'incontro con il candidato;
- **l'interesse verso lo specifico progetto di impiego** (gli indicatori considerati sono la conoscenza del progetto, la condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile), che viene sondato nell'incontro con il candidato.

• **Definizione dell'idoneità e definizione del punteggio di graduatoria**

Per l'**analisi del CV del candidato** non sono previste soglie minime di accesso che denotino di per sé la non idoneità al servizio nei CCP.

Rispetto **all'incontro con il candidato** sono state introdotte delle soglie minime di accesso relativamente solo a due specifiche aree di indagine: quella delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni.

Le caratteristiche personali del candidato risultano essere strategicamente importanti per l'instaurazione di una positiva relazione tra il volontario e le persone con le quali si troverà a collaborare, in Italia, o all'estero. Caratteristiche come la capacità negoziale, la tolleranza allo stress e la capacità di lavorare insieme ad altri costituiscono qualità necessarie a chi deve operare con un ente di cooperazione e solidarietà internazionale come la FOCSIV e i propri Organismi soci. Per questo motivo, per raggiungere l'idoneità in quest'area di indagine, si richiede un punteggio di almeno 10 punti, equivalente alla sufficienza.

Si valuta inoltre che la componente motivazionale legata all'esperienza di servizio nei CCP sia fondamentale per decretare il realizzarsi di una esperienza positiva, sia per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto di impiego, che di crescita del volontario. Per questo motivo, per raggiungere l'idoneità in quest'area di indagine si richiede un punteggio di almeno 11 punti, equivalente ad una motivazione di livello sufficiente. Avere un punteggio sotto soglia in una di queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo al servizio nei CCP nei progetti di questo Ente.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche** il candidato, per poter essere ritenuto idoneo, deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle risposte di ognuno dei test somministrati.

Di seguito si riporta una griglia riassuntiva del sistema di Selezione FOCSIV con i criteri di valutazione e la scala di punteggi attribuibili:

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo Max valutabile)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

			12 Mesi)		
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10	
	Laurea triennale (o equivalente)		8		
	Diploma		6		
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Fino a 5 punti		5	
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Fino a 5 punti		5	
(non vi è nessuna soglia minima necessaria per superare la selezione)					50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli, coscienza delle cause del sottosviluppo e sensibilità dimostrata relativamente a tali tematiche	no	5
ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Coincidenza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di svolgimento delle attività di progetto,	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	12	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA CCP E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa ai CCP, motivazioni rispetto al servizio nei CCP; condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; l'esplorazione di cosa "spinge" il candidato verso questa esperienza; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	12	20
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)			60

CONOSCENZA LINGUISTICA DEL CANDIDATO		Soglia Minima
INGLESE	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua inglese di livello B2	50% risposte esatte
LINGUA del paese di realizzazione del progetto	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua del paese di realizzazione del progetto di livello B2 o del livello necessario al progetto.	50% risposte esatte
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		

Requisiti specifici inerenti aspetti tecnici connessi alle attività della singola sede.

- Conoscenza della lingua inglese a livello B2
- Conoscenza della lingua spagnola a livello B2

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nell'esperienza di Corpi Civili di Pace all'estero in seno al presente progetto, avranno in primo luogo l'opportunità di

comprendere e relazionarsi con una cultura “altra” e sperimentarsi in prima persona come “operatori di pace”. L’esperienza all’estero in contesti conflittuali, di povertà e di crisi a fianco delle Popolazioni dei Sud del mondo e in collaborazione con i diversi partner, riveste un valore altamente formativo per un giovane orientato alla Solidarietà Internazionale e alla Costruzione della Pace, che può vivere e sperimentare sul campo i valori che fondano la sua scelta. In particolare, specifiche competenze e sviluppo di particolari professionalità avverranno nei seguenti ambiti:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione sicurezza nel lavorare impiegando una lingua straniera e conseguente ottimizzazione della pregressa conoscenza di una lingua;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio in Italia e sul campo nel Paese di invio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all’obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Capacità di mediazione nonviolenta dei conflitti
- Conoscenza delle principali strategie di intervento nonviolento
- Conoscenza di base del diritto internazionale dei diritti umani
- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto) e da **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
Presentazione dell’Ente: - storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
Storia, cultura, ed aspetti sociali ed economici del Ecuador nel quale si realizza il progetto;
Presentazione Partner Locale Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione del progetto e presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
- Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;
La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni
Informativa sui maggiori pericoli presenti nell’area di intervento e sul protocollo di sicurezza adottato
Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell’art.7 del D M 7 maggio 2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il “Responsabile della sicurezza” indicato nel progetto
Illustrazione del Piano di Sicurezza ed esercitazioni connesse all’attuazione del Piano

Moduli di formazione specifica per la sede di Tena

Tematiche di formazione
<p>Relazioni e gestione nel contesto locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni comportamentali specifiche nel contesto locale di intervento - Orientamento nel contesto locale e presentazione dei punti di interesse, sicurezza e necessità - Presentazione contatti e delle persone di riferimento
<p>Comunicazione nell'ambito di impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> - linee ENGIM di comunicazione interpersonale e nelle attività di progetto - linee guida di diffusione dell'esperienza - linee guida di comunicazione ENGIM per la diffusione delle attività sui social
<p>Analisi del conflitto e del contesto territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del conflitto e delle sue dimensioni - Relazione tra istituzioni e comunità indigene - Gestione delle risorse naturali
<p>Metodologie di gestione e approccio con i target</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia socio-economica e culturale del Napo - Metodologie e pratiche di empowerment comunitario
<p>Metodologie di approccio nel rispetto dell'area di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e report sulle attività di progetto - Gestione sostenibile delle risorse - Metodologie e pratiche di protezione dei diritti delle comunità e del territorio
<p>Tecniche di intervento: Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del territorio e delle risorse idriche - Gestione della risorsa acqua - Strumenti di realizzazione di sistemi di acqua potabile
<p>Tecniche di intervento: Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di monitoraggio ambientale - tecniche di formazione su Ecologia integrale - Metodologie e pratiche della chakra e dei processi di riforestazione

Moduli di formazione specifica per la sede di Lago Agrio

Tematiche di formazione
<p>Relazioni e gestione nel contesto locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni comportamentali specifiche nel contesto locale di intervento - Orientamento nel contesto locale e presentazione dei punti di interesse, sicurezza e necessità - Presentazione contatti e persone di riferimento
<p>Comunicazione nell'ambito di impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> - linee ENGIM di comunicazione interpersonale e nelle attività di progetto - linee guida di diffusione dell'esperienza - linee guida di comunicazione ENGIM per la diffusione delle attività sui social
<p>Analisi del conflitto e del contesto territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del conflitto e delle sue dimensioni - Relazione tra istituzioni e comunità indigene - Gestione delle risorse naturali
<p>Metodologie di gestione e approccio con i target</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia socio-economica e culturale di Sucumbios - Metodologie e pratiche di empowerment comunitario
<p>Metodologie di approccio nel rispetto dell'area di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e report sulle attività di progetto - Gestione sostenibile delle risorse - Metodologie e pratiche di protezione dei diritti delle comunità e del territorio
<p>Tecniche di intervento: Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio a minori e adolescenti del territorio - Protocolli di sicurezza delle unità educative - Metodologie di educazione non formale - Tecniche di sensibilizzazione ambientale

Tecniche di intervento: Azione 2

- approccio a giovani e adulti del territorio
- Strumenti per la creazione di eventi
- Metodologie di intervento laboratoriale
- Tecniche di comunicazione per la promozione dei diritti

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di ore 80 e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto